

Promemoria

Prelievi di prove in caso di sinistro



1. Il problema

In caso di sinistro è spesso la Polizia ha trovarsi prima sul posto. Un prelievo immediato di prove campione è importante, perché in caso di ritardi elementi probatori potrebbero letteralmente scomparire.

Prove non raccolte o conservate in modo idoneo non forniscono risultati attendibili; le deduzioni risultano falsate. Nessun tribunale potrà pronunciare una condanna basandosi su tali prove.

Cos'è possibile ottenere in laboratorio? Aspettative erronee sono in proposito molto diffuse. Il laboratorio ha bisogno di avere dei punti d'appoggio (dati sul bollettino di accompagnamento delle prove).

Nell'ambito della protezione delle acque e della manipolazione di sostanze, un'azione penalmente rilevante non sussiste solo al momento in cui l'uomo, gli animali oppure l'ambiente subiscono un danno. Penalmente perseguibile è già il comportamento conforme alla fattispecie di reato. Come esempio citiamo l'immissione di acque di scarico inquinate in un torrente. Tale azione è già punibile di per sé, anche se non ne è risultato un danno per i pesci.

2. Procedura

a) Indicazioni generali

Nella prospettiva del processo penale è importante che registriate le vostre constatazioni, ad esempio tramite fotografie. Documentate nel rapporto nel modo più dettagliato possibile il luogo della contravvenzione/dell'incidente. Qual è la quantità di rifiuti depositata? Qual è la loro composizione? Quanto è grande il perimetro del fuoco? Che colore assume la colonna di fumo prodotta dal rogo? Quanto è alta la colonna di fumo? Osservate l'acqua inquinata in merito a colore, formazione di schiuma o bolle, film oleoso, odore, presenza di animali morti e viventi, etc.

I dati concernenti quantitativi e tipologia di rifiuti bruciati o depositati/smaltiti in modo illecito sono importanti in particolare per la determinazione dei costi di smaltimento evitati, eventualmente da riscuotere tramite confisca.

Accertate il presumibile momento in cui l'evento si è verificato.

I campioni devono essere provvisti di iscrizioni inequivocabili. Essi devono essere datati, con indicazione precisa del luogo di prelevamento.

Non sono da dimenticare le prove neutre! Esse servono per raffrontare la situazione normale e la situazione dopo il verificarsi dell'evento dannoso. Ad esempio, per i corsi d'acqua si preleva una prova sul presunto punto di immissione e una prova a monte di tale punto.

Si possono anche verificare falsi allarmi (ad esempio accumuli di polline o sedimenti, o la formazione di pellicole dalle paludi – hanno l'aspetto dell'olio, ma si spezzano quando vengono mosse ad esempio con un bastone, mentre l'olio forma delle strie).

Cadaveri di animali come pesci o anatre raramente danno risultati – consultare il Servizio avarie.

b) Documentazione fotografica

Fotografie di un luogo d'incidente (fuoco della combustione di rifiuti, depositi di rifiuti, inquinamento delle acque, etc.) completano i rapporti di Polizia e i bollettini di accompagnamento delle prove. Le foto sono importanti sussidi e mezzi di prova per la ricostruzione dello svolgimento dei fatti.

c) Liquidi

Per il prelievo di prove in caso di sostanze liquide è meglio utilizzare bottiglie pulite di vetro o in PET. Occorre prelevare almeno 1 litro di materiale. Nel caso non siano disponibili bottiglie pulite, in caso di necessità possono anche essere svuotate e utilizzate bottiglie pulite di acqua minerale naturale.

Per tutti gli inquinamenti da idrocarburi (benzina, olio da riscaldamento, solventi) devono essere usate esclusivamente bottiglie di vetro.

d) Prove solide

Le prove solide devono preferibilmente essere raccolte in bottiglie dal collo largo o altrimenti in sacchetti di plastica puliti. È necessario prelevare almeno 1 chilogrammo di sostanza.

Per assicurare prove di cenere e/o residui di rifiuti dalla cenere, occorre prelevare prove di circa 4 decilitri di materiale. Dovrebbero essere prelevate due prove uguali, una delle quali serve quale prova di riserva per il caso che un imputato contesti successivamente il risultato delle analisi. Le prove devono essere chiuse ermeticamente, in modo che la composizione chimica non possa modificarsi fino al momento dell'analisi.

Attenzione: la cenere deve essere raccolta fredda in un contenitore ermetico (per esempio un vasetto di marmellata).

Se la verifica visiva della cenere non permette di trarre conclusioni certe (assenza di residui visibili), può essere eseguito un test rapido della cenere (Fr. 120.-; disposizione tramite la Procura pubblica). Con esso possono essere valutati i valori di cloro, piombo e zinco. Per un'analisi completa (che accerti ad esempio anche la presenza di rame e cromo) è necessario avvalersi di un laboratorio certificato. Gli Uffici cantonali dell'ambiente forniscono ulteriori informazioni.

e) Bollettini di accompagnamento delle prove

Per ogni campione deve essere compilato un bollettino di accompagnamento della prova. Vi si devono annotare le seguenti indicazioni:

- Identificazione a mezzo del contenitore della prova
- Data, ora
- Schizzo con evidenziazione dei punti di prelievo delle prove (utilizzando ad esempio copia della Carta nazionale 1:25'000, stampa SIG, piano catastale)
- Genere della prova (prelevata alla superficie dell'acqua, sotto la superficie, prova mista)
- Nome di chi ha prelevato la prova con indirizzo, telefono e indirizzo e-mail
- Percezioni come colore, odore, fango, intorbidimento, temperatura, comportamento degli animali (ad esempio anche di piccoli organismi e piante)
- Indicazioni sulle possibili cause dell'inquinamento
- Indirizzo di destinazione del rapporto con i risultati delle analisi
- Indirizzo di fatturazione

3. Regole pratiche

Per poter ravvisare delitti contro l'ambiente penalmente rilevanti, vogliate osservare le seguenti regole pratiche⁸:

- Un fuoco è effettivamente innocuo solo quando vi ci arrostiteste la vostra salsiccia mangiandola poi con gusto.
- Qualora constatiate fumo denso e nero, potete presumere che qualcosa, con la massima probabilità, non è in ordine.
- Il suolo si considera ricoperto di neve quando in base alle condizioni meteorologiche e alla località la neve resta al suolo per più di un giorno.
- Il suolo si considera gelato se in punti diversi non è più possibile affondarvi un oggetto acuminato (coltellino tascabile, cacciavite).
- Il terreno si considera saturo d'acqua se al suolo restano pozzanghere e un campione di suolo si percepisce al tatto come bagnato e pastoso.
- Non appena il quantitativo dei rifiuti depositati riempie una borsa della spesa, può considerarsi penalmente rilevante.

4. Servizio avarie di picchetto degli Uffici per l'ambiente

Il Servizio avarie dell'Ufficio cantonale per l'ambiente è raggiungibile attraverso la Centrale di pronto intervento e vi offre sostegno tecnico specialistico – in caso di emergenza 24 ore su 24 sul posto.

Il Servizio avarie è inoltre il vostro interlocutore per l'analisi delle prove.

⁸ Le stesse possono essere ritrovate nei rispettivi Promemoria.